



Fabio Pe3tti

Trip Saxophone Quartet & Rhythm Section

MOZART IN JAZZ

The birth of a Genius

L'IDEA

Scegliere una partitura di W.A.Mozart per rielaborarla non è impresa semplice, anche perché è fin troppo facile cadere nell'ovvio e nel banale, utilizzare poi il jazz come linguaggio per un'operazione del genere è perlomeno inusuale. Mi sono sentito perciò all'inizio quasi come un elefante che entra

stata la formazione strumentale che, a mio avviso, doveva essere snella e compatta, grintosa e dolce, moderna ma con brevi richiami a sonorità "classiche". Il quartetto di sassofoni, unito ad una ritmica formata da pianoforte, contrabbasso e batteria, mi è sembrata una soluzione che potesse risultare idonea per le mie intenzioni. L'aggiunta poi, qua e là, di strumenti come il clarinetto, il clarinetto basso ed il flauto

ha reso ancora più vario questo "eptaedro" di vividi colori.

La selezione dei brani da arrangiare è risultata piuttosto problematica proprio per l'imponente vastità dell'opus mozartiano.

Cercando poi di dare un

particolare taglio a questa sterminata produzione (e spero di esserci riuscito) ho selezionato alcuni brani molto conosciuti, nonché particolarmente significativi, ed in seguito ho chiesto la collaborazione di tre grandi amici, bravissimi musicisti, che potessero apportare una diversa sensibilità creativa all'intero progetto, insieme ad un'accresciuta molteplicità di prospettive musicali: Giorgio Babbini ha realizzato una



in una cristalleria e cerca di non "rompere"... i cristalli, che solo il movimento dei suoi passi pesanti rischierebbe di frantumare. Tuttavia mi ha convinto a proseguire in questo lavoro la straordinaria genialità del personaggio Mozart, la sua freschezza, la strabiliante vena creativa, l'originalità. Fosse vissuto ai giorni nostri, sarebbe stato un grande jazzista? Penso proprio di sì. La prima cosa sulla quale ho riflettuto è

rilettura dell'Overture tratta da Il Flauto Magico (Magic Overture) in cui i fugati e la struttura complessiva (rigorosamente in forma-sonata) sono stati mantenuti, ma il metro e le funzioni tematiche ridefinite; Giuseppe Zanca ha arrangiato Papagena-Papageno (Papagena Geno) sempre tratta da Il Flauto Magico dove si scorgono sonorità che ricordano lo stile Funk; Bruno Tommaso invece ha scritto un brano, Mozartincubo, che è una



sorta di viaggio onirico in varie opere fra le quali spicca il Don Giovanni. Dal canto mio, oltre a ricordare Miles Davis attraverso il primo movimento della Sinfonia n. 40 (Miles Quaranta) o Chick Corea con la celebre Marcia alla Turca, che è diventata quasi "spagnola", ho riconsiderato il Lacrimosa (Lacrimozart),

uno dei brani più struggenti del Requiem, creando una permutazione dal Classico al Jazz e ritorno. La Piccola Serenata Notturna (Piccola Serenata Diurna) è diventata una sorta di adulazione ad una ipotetica lei indecisa da parte di un gruppo di "pretendenti" che, alternativamente o insieme, ognuno a suo modo, cerca di farla cedere. Un Minuetto poi non poteva mancare, anche se ribattezzato Sminuetto trasformandolo in un burlesco ed impertinente cha-cha-cha. Ho cercato inoltre di creare un filo conduttore (Classical Bridge, Minor B., Cluster B. e Misterioso B.) che collegasse i vari brani contenuti nel CD, scegliendo per questo il tema della canzone infantile francese Ah, vous dirai-je maman, (conosciuta anche come "Piccola Canzone di Mozart"), che Mozart stesso rese famosa aggiungendovi quelle aggraziate dodici variazioni. Sentirete perciò, di tanto in tanto, fare capolino un

assaggio di questo tema, e di alcune variazioni da me appositamente scritte, che forse serviranno (spero) a farvi riprendere fiato per prepararvi ad un nuovo viaggio musicale nel pianeta Mozart in jazz.

Buon Compleanno W.A.Mozart.

Fabio Pe3tti

THE IDEA

Choosing one of W.A.Mozart's score for a new elaboration, not just a remake, is not an easy challenge, also because it is too easy to fall in the wide field of obviousness and banality. Then to use the jazz language for such a task, is at least unusual.

At the beginning of this journey, I nearly felt



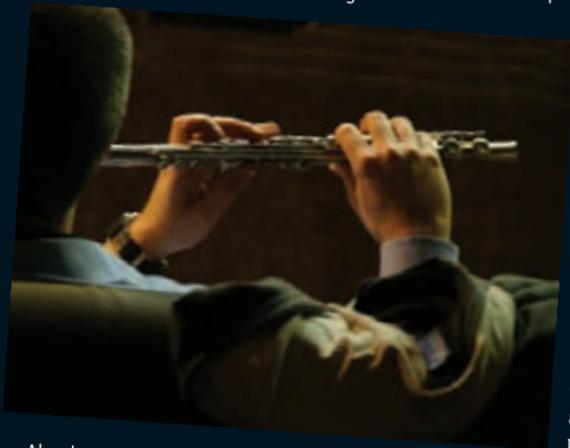
like an elephant that enters into a crystal-ware shop and tries "not to break"... the crystals, that only the movement of its heavy steps would risk to crush. However the extraordinary genius of Mozart, his freshness, his amazing creative vein, his originality, deeply convinced me to continue this job. Had he lived in our days, would he have been a great jazz

player? I just think so.

The first thing I had to think about was the instrumental formation that, in my opinion, had to be fine and compact, daring and sweet at the same time, modern, but with short reminiscence to "classic" sonority. The quartet of saxophones, with a rhythm section formed by piano, double-bass and drums, seemed to me a good solution that could turn out suitable for my goals. Adding then, here and there, instruments like clarinet, bass clarinet and flute has rendered this "eptaedro" of vivid colors even more varied. The selection of the pieces to arrange turned out rather problematic as for the imposing vastness of Mozart's "opus". Trying to give a particular style to this grand production (and I hope I have been successful) I've selected some well known and particularly meaningful pieces, then I asked for

collaboration from three of my best friends, professional musicians, who could bring their own special creative sensibility to the songs, along with an increased variety of musical perspectives: Giorgio Babbini realized a re-reading of the Overture from The Magical Flute (Magical Overture) in which the fugatos and the total structure (strictly in forma-sonata) has been maintained, but the meter and

the thematic functions have been redefined; Giuseppe Zanca arranged Papagena-Papageno theme (Papagena Geno) taken as well from The Magical Flute, where sounds that remind the Funk style can be recognized; Bruno Tommaso instead wrote the piece Mozartincubo which is a kind of dreamlike travel across several works among which the Don Giovanni emerges.



About

the arrangement that I've done, beside remembering Miles Davis through the first movement of the Symphony No. 40 (Miles Quaranta) or Chick Corea with the famous Turkish march, which has become nearly "Spanish", I reassessed the Lacrimosa (LacriMozart), one of the most moving movements of the Requiem, creating one

permutation from the Classic to the Jazz and back. The Kleine Nachtmusik (Piccola Serenata Diurna) became a kind of adulation to a hypothetical and uncertain lady by a group of suitors that, alternatively or all together, everyone in his own way, tries to make her surrender. A Minuetto then could not be left out, even if renamed Sminuetto, was transformed into an impertinent cha-cha-cha.

Furthermore I tried to create an underlying theme (Classical Bridge, Minor B, Cluster B and Misterioso B.) aiming at linking the several tracks of this CD. For this topic I chose the infantile French song "Ah, vous dirai-je maman" (also known as "Small Mozart's Song"), which Mozart himself made famous adding those delicate and graceful twelve variations. You will hear therefore, every now and then, an assay of this topic, as well as some variations purposely written by me.

Perhaps they will serve (I do hope) to get your breath in order to get ready for a new musical travel across the planet Mozart in jazz. Happy birthday W.A.Mozart.

Fabio Pe3tti (trad. Mauro Pondini)





Ringraziamenti

Questo lavoro lo dedico alla mia grande famiglia che a cominciare dai miei genitori è riuscita sempre a darmi una base indispensabile di tranquillità e stimolo.

Ringraziamenti speciali vanno a: Michele per le sue audaci provocazioni, Mauro per le sue traduzioni notturne e agli splendidi arrangiatori/compositori Giuseppe, Giorgio e Bruno che con la loro arte hanno reso più prezioso questo lavoro.

Un pensiero poi va a Gianluca Mattei sperando che ovunque esso si trovi possa sentirci ed aiutarci a dare sempre il meglio.

Grazie tante anche ai magnifici musicisti: Dario, Matteo, Achille, Stefano, Paolo e ancora Michele che hanno intrapreso con entusiasmo questo "viaggio" con me.

Fabio Pe3tti

Fabio Pe3tti

Trip Saxophone Quartet & Rhythm Section

MOZART IN JAZZ

The birth of a Genius

1. **Magic Overture** (Giorgio Babbini) 7:10
2. **Classical Bridge** (Fabio Petretti) 1:00
3. **Miles Quaranta** (Fabio Petretti) 8:50
4. **Marcia Turca Spagnola** (Fabio Petretti) 7:44
5. **Minor Bridge** (Fabio Petretti) 1:40
6. **Mozartincubo** (Bruno Tommaso) 9:51
7. **Cluster Bridge** (Fabio Petretti) 1:24
8. **Papagena Geno** (Giuseppe Zanca) 6:11
9. **Misterioso Bridge** (Fabio Petretti) 1:23
10. **Lacrimozart** (Fabio Petretti) 7:56
11. **Piccola Serenata Diurna** (Fabio Petretti) 10:30
12. **Sminuetto** (Fabio Petretti) 3:07

Total time 68:08

Contacts:

Fabio Petretti +39 339 1002863

www.fabiopepetretti.it

email: milema@libero.it